



AVVISO PER IL PORTALETTERE

In caso di mancato recapito, restituire
al CPO di Treviso in Via Castagnole, 20

FILO DIRETTO

Coordinamento Nazionale Pensionati ed Esodati

Gennaio 2022 n° 14

Novità e rinvii

LEGGE DI BILANCIO 2022

Con il sì in extremis della Camera dei Deputati, si è concluso il travagliato percorso parlamentare di approvazione della Legge di Bilancio 2022. L'Esecutivo si è impegnato a diversificare ed irrobustire le attuali previsioni di legge come l'Ape social, la normativa anticipatoria per i lavoratori precoci e l'Opzione donna, dando concretezza alla filosofia di fondo che ne ha ispirato l'azione.

Per le pensioni, è diffuso quasi un senso di delusione, in quanto la via percorsa è stata quella del rinvio o di norme transitorie (vedi Quota 102). Scelte timide o rinunciatricie possono essere considerate, le previsioni "furbesche" dell'ampliamento ad es. da 9 a 23 delle categorie e/o mansioni dove si potrà cessare l'attività lavorativa in deroga alla norma generale. La norma è praticamente svuotata, il serio problema dei lavori usuranti e gravosi è stato risolto all'italiana !

Per il resto, ordinaria amministrazione. Prevista un'ennesima salvaguardia per gli esodati ex Legge Fornero, non cambiano i requisiti per i caregiver (persone che si prendono cura di familiari con handicap), idem per gli invalidi civili al 74% e stop all'innalzamento automatico relativo alla speranza di vita.

A questo riguardo, il Comitato Amministratore del Fondo di sostegno al reddito ha deciso l'anticipo del pensionamento di tre mesi per i colleghi in esodo nel 2019 a partire dal prossimo 15 aprile.

Per le tutele previdenziali dei giovani, i disoccupati, le donne a lavoro alternato e i precari, altre soluzioni ponte o rinvii. Tutti gli annosi problemi che affliggono il mondo delle pensioni e degli anziani che necessitano di riforme strutturali non sono stati adeguatamente affrontati e sono prorogati a tempi migliori.

Salvo conguagli

RIVALUTAZIONE DELL'ASSEGNO

Dal 1° gennaio, sia sulle pensioni dirette che indirette, la percentuale di variazione automatica è stabilita a + 1,7% salvo conguaglio, come da DM dello scorso novembre che prevede anche il ritorno alla normativa previgente rispetto agli ultimi anni, introducendo criteri di progressività. La percentuale individuata è indicativa perché consente all'INPS di predisporre il pagamento dal 1° gennaio; pertanto, alla luce del tasso d'inflazione dell'intero 2021, si renderanno necessari eventuali conguagli (a debito o a credito) il prossimo marzo.

Il meccanismo di rivalutazione delle pensioni adottato per il 2022 è il seguente:

- 100% (1,700%) per le fasce d'importo fino a € 2062, 32 lordi mensili;
- 90% (1,530%) per le fasce d'importo da 2062, 33 a € 2577, 90 lordi mensili;
- 75% (1,275%) per le fasce d'importo oltre € 2577, 90 lordi mensili.

In seguito, si applica la rivalutazione su fasce d'importo, con criteri progressivi, abolendo gli scaglioni singoli d'importo.

Viene abrogato, giusta una recente sentenza della Corte Costituzionale, il contributo di solidarietà sugli importi di € 100.000 lordi annui (le c.d. pensioni d'oro).

Lo stesso DM ha fissato per il 2022 a € 523,83 il trattamento minimo e l'assegno sociale a € 467,65.

Con una legge delega

RIFORMA DELL'IRPEF

Il tanto dibattuto tema del taglio delle tasse è stato affrontato dal Governo con un maxi emendamento inserito nella Legge di Bilancio 2022 e approvato dal Parlamento. Le aliquote dell'IRPEF passano da 5 a 4 scaglioni: 23% sui redditi fino a 15000 €; 25% tra 15000 e 28000 €; 35% tra 28000 e 50000 € e 43% per redditi superiori. La no tax area per i pensionati viene portata a € 8500.

Per quanto riguarda i rincari delle **bollette** di luce e gas, il Governo ha stanziato circa 4 miliardi per il primo trimestre del 2022, per calmierare gli aumenti. Ridotta al 5% l'IVA sulle bollette e l'azzeramento dei costi di sistema per luce e gas. I fornitori dei servizi dovranno fornire agli utenti inadempienti un piano di rateizzazione fino dieci mesi, senza interessi, sulle fatture emesse tra gennaio e aprile 2022.

PROVVIDENZE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA

In manovra l'Esecutivo ha previsto lo stanziamento di € 22 mln per il 2022 e ulteriori € 200 mln fino al 2026, di cui € 27 mln per la l'autismo.

TAVOLA DELLE ASSICURAZIONI E DEI SERVIZI

Ai colleghi iscritti forniamo un sintetico elenco dei prodotti assicurativi e altre opportunità a loro riservati. **Per maggiori informazioni rivolgersi al SAB di appartenenza o accedere al sito www.associatiallafabi.it.**

Molte proposte sono rese disponibili grazie alla collaborazione con AON spa di Milano, broker a livello mondiale, con il quale sono state previste condizioni di favore, valide per il 2022.

oooooooooooooooooooo

Long Therm Care: per i colleghi in pensione da una certa data, la copertura assicurativa è prevista, con diverse modalità, dai contratti di lavoro. Estensibile ai familiari con il pagamento del premio, la polizza garantisce una rendita mensile a chi è in stato di non autosufficienza.

Polizza infortuni: gratuita. Polizza collettiva sottoscritta dalla FABI.

Tutela legale/garanzia postuma: polizza individuale con pagamento del premio. Con due opzioni (copertura spese legali e garanzia postuma RC professionale) la polizza interviene nella gestione dei rischi, anche giudiziari, legati all'attività professionale, dopo la cessazione del rapporto di lavoro.

Polizza abitazione: polizza individuale con pagamento del premio con diverse linee di copertura.

R.C. Capofamiglia: polizza collettiva sottoscritta dalla FABI, con la preventiva adesione del SAB di appartenenza. Gratuita per l'associato.

Cure termali terapeutiche: Sconti sulla sistemazione alberghiera. Per informazioni contattare il collega Daniele Halsch (fabiverona.halsch@gmail.com).

Assistenza domiciliare: offerta commerciale con condizioni molto vantaggiose della Serenità srl di Rieti per la ricerca, formazione e gestione amministrativa di badanti, fisioterapisti, operatori socio-sanitari, ecc. Previsto il pagamento di una tariffa. Per informazioni dettagliate scrivere a: assistenzafab@serenita.care o telefonare al sig. Enzo Felici, cell. 339.4730588.

Convenzione con AON

OneNET - STRUTTURE SANITARIE CONVENZIONATE

Un importante accordo è stato raggiunto con AON per mettere a disposizione di tutti gli associati FABI (compresi i pensionati e gli esodati) il servizio oneNET.

Esso consiste in un network di strutture sanitarie (oltre 11.000), presente su tutto il territorio nazionale, capace di offrire ogni tipo di prestazione medica (dai ricoveri alle visite specialistiche, dalla fisioterapia alle cure odontoiatriche), coprendo le più svariate necessità di utilizzo. Rimane ferma la libertà di scelta dell'utente di decidere a quale studio, poliambulatorio o struttura, presente sul suo territorio, rivolgersi.

Il costo per l'iscritto che accede all'iniziativa è di 7 € annui. C'è la possibilità di far beneficiare del servizio **gratuitamente** altri 7 nominativi oltre all'iscritto, che facciano parte del proprio nucleo familiare, anche se non residenti con l'utente principale (coniuge o convivente, figli, nipoti). Il pagamento della quota avviene sempre tramite il SAB a determinate scadenze.

Le tariffe sono agevolate e la possibilità di risparmio nelle prestazioni offerta dal network AON arriva fino al 40% rispetto al prezzo medio di mercato. Per i centri odontoiatrici e fisioterapici viene adottato un tariffario unico che permette di risparmiare anche fino al 70%.

L'iscritto per aderire deve prendere **obbligatoriamente** contatto con il proprio SAB e seguire le procedure che gli verranno indicate. Per coloro che sono **sprovvisi di indirizzo di posta elettronica** (soprattutto pensionati di lunga data) si sta valutando la possibilità di utilizzo di una card o della tessera FABI (fruibile anche dal familiare) per operare senza il supporto informatico. Si è in attesa della disponibilità dell'AON.

Dichiarazioni del Presidente dell'INPS

NUMERI E STATISTICHE

Nell'ampio dibattito sui media che, periodicamente verte sulla sostenibilità del sistema pensionistico, appare interessante notare un contributo – diremmo di verità – del Presidente dell'INPS, Tridico. Egli ha affermato che in Italia sono ben poche le persone che lavorano e che quindi pagano i contributi previdenziali (in uno con le aziende). Essi sono poco più di 23 mln, pochi rispetto alla Francia (con una popolazione simile alla nostra.) che ne annovera 34 mln. Anche considerando il lavoro “ nero “ che si stima impiegare 3,5 mln di persone, sono sempre poche le persone attive rispetto alla platea, sempre crescente, dei pensionati. La conclusione

ovvia, è che i pensionati vengono pagati con i contributi, sempre più scarsi, dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Sempre in merito ai numeri rilevati dall'Istituto, apprendiamo che i pensionati nel 2020 sono 16,04 milioni, mentre le prestazioni hanno raggiunto 22,7 milioni, con una spesa di 307,6 miliardi. Oltre il 33% della platea ha una pensione inferiore a 1000 € mensili, mentre il 3,6% prende oltre 4000 € mensili. Nel 2021 le pensioni di cittadinanza sono state 166.000. Inoltre, rispetto alla media OCSE (l'età di uscita dal lavoro è di 63,1 anni), in Italia l'età è di 61,8 anni.

Infine, il bilancio consuntivo 2021 dell'INPS registra un "rosso" di 20,2 mld di €, in diminuzione rispetto al precedente anno (27,1 mld).

In una ricerca di **Itinerari previdenziali** si stima che il rapporto fra la spesa totale delle pensioni e il PIL nel 2021 ha raggiunto il 14,02%. La terza età rappresenta il 26,62% dei residenti e che necessita quasi un lavoratore e mezzo per "fare" un anziano.

A Riccione il 23/24 novembre

RIUNIONE DEL COMITATO DIRETTIVO

Dopo uno stop di circa 2 anni imposto dalla pandemia, lo scorso novembre a Riccione si è riunito il Comitato Direttivo del Coordinamento, allargato, come di consueto, a tutti coloro che nei rispettivi SAB, s'interessano di problematiche previdenziali e seguono il comparto.

Preceduto da un appuntamento dell'Esecutivo e dopo un ampio e articolato dibattito, i presenti hanno approvato un documento conclusivo, di cui riportiamo uno stralcio.

“..... nell'attuale complicata fase della vicenda epidemiologica, si osserva con inquietudine le profonde lacerazioni del tessuto socio-economico e interpersonale nella società civile. La tutela della salute sia prioritaria rispetto alle pur comprensibili esigenze economiche, sociali e relazionali della nostra comunità. Il Comitato Direttivo reputa necessario e non più rinviabile che la classe politica, i gruppi d'interesse e gli organi d'informazione perseguano un'azione di collaborazione per il superamento delle difficoltà presenti e il conseguimento dei traguardi fissati.

Il Comitato Direttivo esprime delusione sul DDL di Bilancio 2022, relativamente al capitolo previdenziale. Non sono stati affrontati in maniera strutturale gli annosi problemi che lo caratterizzano, ma purtroppo si è dovuto ricorrere allo strumento del rinvio, delle norme transitorie, delle deroghe e delle soluzioni ponte.

Anche la riforma fiscale non contiene ancora chiarezza nei temi, nei tempi e nelle modalità. Pertanto, rimane ferma la richiesta di una significativa riduzione dell'aliquota fiscale sull'assegno.....“.

A Milano, 15-17 dicembre

XI CONFERENZA DI ORGANIZZAZIONE

Nello scorso mese si è riunita a Milano la Conferenza di Organizzazione (11a edizione). Con cadenza quadriennale alternata al Congresso Nazionale, essa costituisce un importante appuntamento nella vita dell'Organizzazione in cui tutto il quadro sindacale si riunisce per una riflessione e un approfondimento sullo stato del sistema bancario, sulla figura del bancario e sulla FABI.

Naturalmente, anche il Coordinamento pensionati ed esodati ha attivamente partecipato all'evento con proposte ed osservazioni. Come deliberato dal Comitato Direttivo del novembre scorso, nello specifico il nostro collega Franco Scepi del SAB di Bergamo ha avanzato con decisione ed incisività la richiesta di porre un tetto alla trattenuta sindacale come per gli attivi, in presenza anche dell'interessamento del Segretario Generale, già a suo tempo manifestato. Inoltre, è stato posta in evidenza la necessità di un ammodernamento delle procedure dell'Anagrafe iscritti dei pensionati e di una rivisitazione dei Corsi di formazione per i Referenti del comparto.

Le nostre proposte ed argomentazioni, fedelmente riportate nel documento di sintesi, della Commissione, sono state sottoposte successivamente alla Segreteria Nazionale per la decisione finale.

Naturalmente, continueremo a seguire l'iter, accompagnato da ulteriori valutazioni d'insieme per una semplificazione organizzativa dell'area 3° età della FABI e per eventuali aggiornamenti regolamentari.

Per gli ultra 65enni

AGEVOLAZIONI, ESENZIONI E SCONTI

Ricordiamo che sono in vigore, oltre le normative regionali diversificate, una serie di benefit di cui possono beneficiare chi ha compiuto i 65 anni.

Questi si applicano nel campo sanitario (ad es. l'esenzione per le prestazioni del pronto soccorso – di norma € 25 – con determinati requisiti di reddito).

Anche per quanto riguarda la TARI , i trasporti urbani e i cinema/teatri sono previsti sconti, a volte a fronte di limiti di reddito. Informazioni presso i Comuni, le Aziende di trasporto e gli sportelli vendita.

Infine, gli over 70 possono usufruire di uno sconto del 60% per i pagamenti dei bollettini postali.

AUGURI DI UN SERENO 2022 A TE E FAMIGLIA